

La città di Torino al Censimento della popolazione 2001

L'Istat diffonde oggi alcuni approfondimenti riguardanti la struttura demografica e familiare della città di Torino, sulla base dei dati rilevati in occasione del 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001.

Le tavole, già diffuse il 22 dicembre 2003 per il livello provinciale, sono rese disponibili anche per i 13 comuni con oltre 250 mila abitanti. Per ognuno di essi - Roma, Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Catania, Venezia, Verona, Messina - viene presentato oggi un comunicato stampa che analizza la struttura demografica e familiare della popolazione residente nel comune stesso e nei comuni immediatamente confinanti (*comuni di corona*).

Le tavole sono pubblicate anche sul *data warehouse* dei dati censuari accessibile via internet sia dal sito dell'Istat (www.istat.it) sia da quello dedicato ai censimenti (<http://censimenti.istat.it>).

TORINO

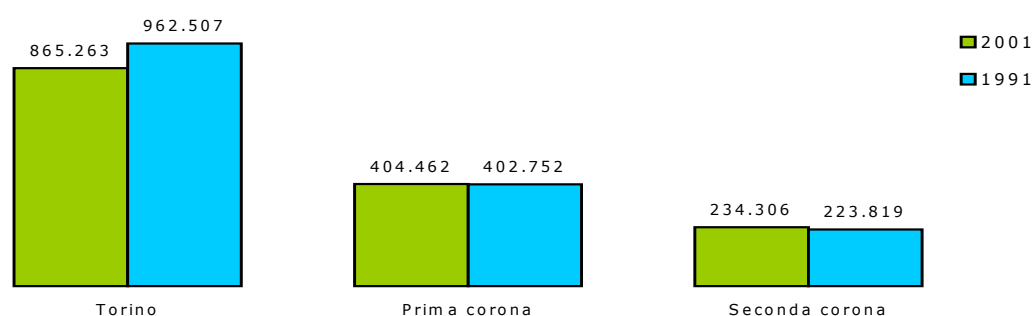
Comuni di prima corona (comuni immediatamente confinanti): Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivoli, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Venaria Reale.

Comuni di seconda corona (comuni confinanti con i comuni di prima corona): Alpignano, Brandizzo, Cambiano, Candiolo, Carignano, Caselette, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Chieri, Druento, Gassino Torinese, La Loggia, Leini, None, Pavarolo, Pianezza, Rivalta di Torino, Robassomero, Rosta, San Raffaele Cimena, Trofarello, Villarbasse, Villastellone, Vinovo, Volpiano e Volvera.

Torino perde popolazione a vantaggio dei comuni confinanti

La popolazione della provincia di Torino, pari a 2.165.619 unità, diminuisce del 3,2% rispetto al 1991. Nel comune capoluogo, con 865.263 unità, si concentra il 40,0% della popolazione dell'intera provincia. Come in altri grandicomuni, la popolazione diminuisce nel capoluogo ed aumenta nei comuni confinanti. A Torino, infatti, la diminuzione è del 10,1%, mentre nei comuni della prima e della seconda corona si registra rispettivamente un incremento dello 0,4% e del 4,7%.

Grafico 1 - Popolazione residente. Anni 2001 e 1991



Continua il fenomeno dell'invecchiamento

La popolazione femminile nel comune di Torino supera quella maschile di 45.355 unità per effetto, come per l'Italia nel suo complesso, del progressivo invecchiamento della popolazione e della maggiore speranza di vita delle donne.

Il rapporto di mascolinità per il comune di Torino passa da 91,6 uomini ogni 100 donne nel 1991 a 90,0 nel 2001 ed è inferiore a quello dei comuni di prima e seconda corona, pari rispettivamente a 95,3 e a 96,6.

L'analisi della struttura per età ai due censimenti evidenzia per il 2001, rispetto al 1991, un leggero aumento nella presenza dei bambini, nel capoluogo, ed un aumento più consistente delle persone in età avanzata.

In particolare a Torino i bambini con meno di sei anni erano nel 1991 il 4,3% e sono il 4,5% nel 2001.

Grafico 2 - Piramide delle età. Torino 2001 (% sul totale)

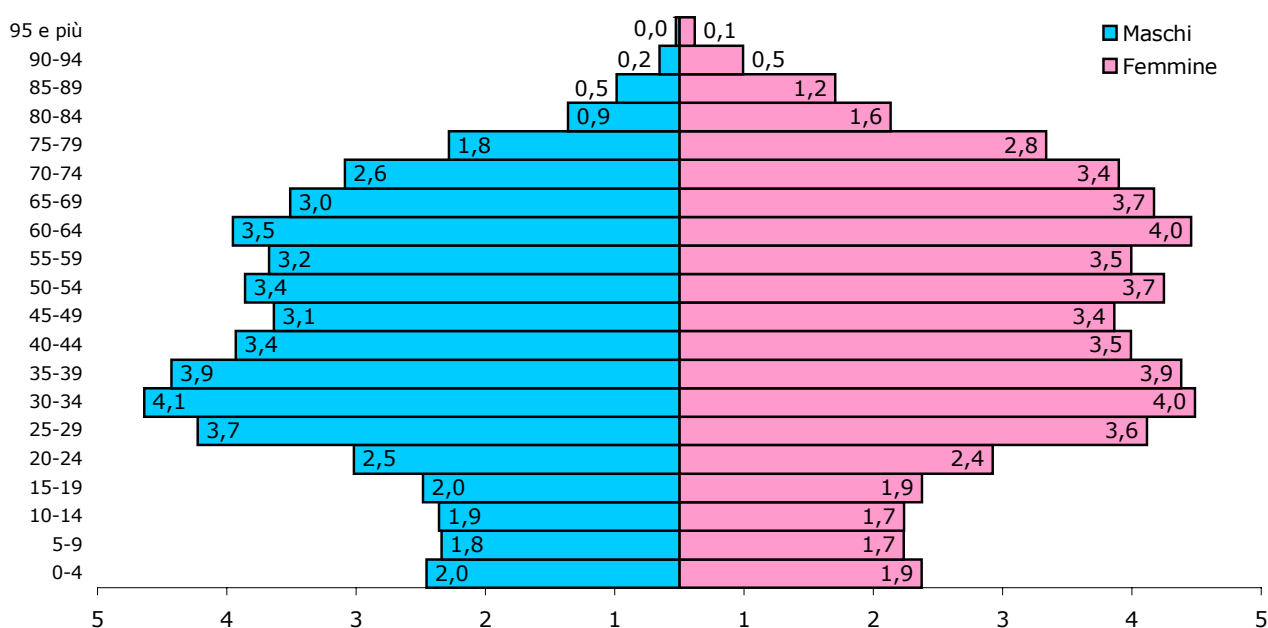
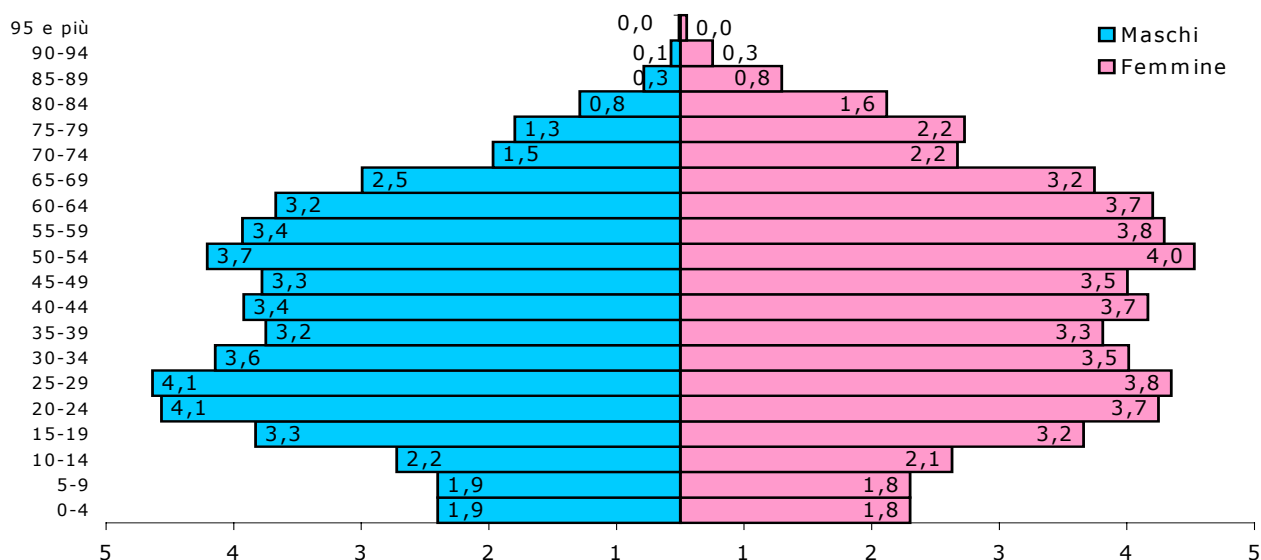


Grafico 3 - Piramide delle età. Torino 1991 (% sul totale)



La popolazione di 65 anni e più è pari al 22,3% nel comune di Torino ed era il 16,8% nel 1991. La popolazione di 75 anni e più nel comune di Torino è pari al 9,6% ed era il 7,4% nel 1991.

Tavola 1 - Indicatori di struttura della popolazione residente. Anni 2001 e 1991

Indicatori	2001			1991		
	Torino	Prima corona	Seconda corona	Torino	Prima corona	Seconda corona
Rapporto di mascolinità (a)	90,0	95,3	96,1	91,6	99,8	96,1
Percentuale di popolazione residente con meno di 6 anni (b)	4,5	5,3	5,5	4,3	5,4	5,4
Percentuale di popolazione residente di 65 anni e più (b)	22,3	16,1	16,2	16,8	12,5	14,4
Percentuale di popolazione residente di 75 anni e più (b)	9,6	6,0	6,5	7,4	5,6	6,6
Indice di vecchiaia (c)	203,0	122,7	117,2	145,1	80,0	100,9
Indice di dipendenza (d)	50,0	41,2	42,8	39,6	39,0	40,3
Anziani per un bambino (e)	4,9	3,0	2,9	3,9	2,3	2,7

(a) Rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile.

(b) Percentuale sul totale della popolazione residente.

(c) Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni.

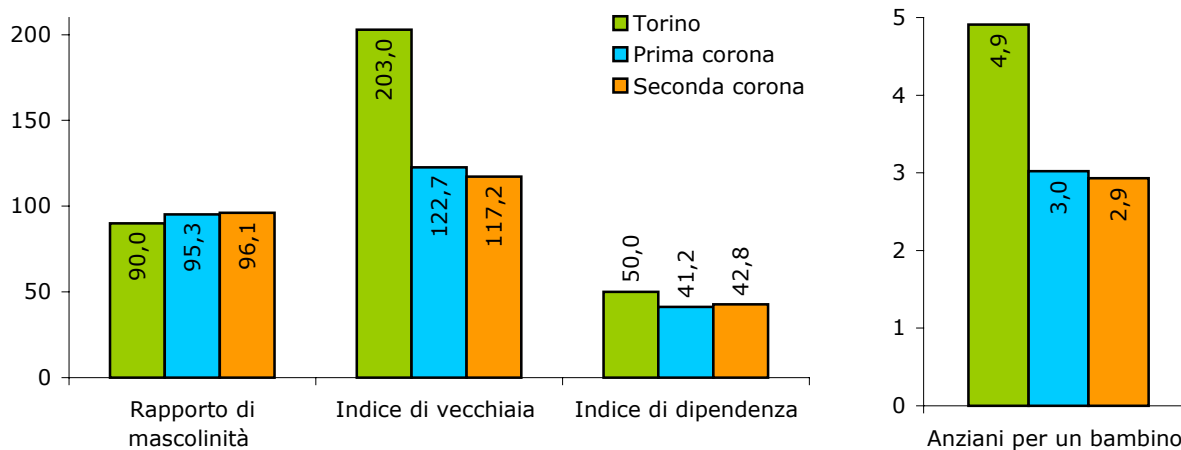
(d) Rapporto percentuale tra le popolazioni di 0-14 anni e di 65 anni e più e la popolazione di 15-64 anni.

(e) Rapporto tra il numero di persone di 65 anni e più e il numero di persone con meno di 6 anni.

La popolazione del comune risulta notevolmente più anziana di quella dei comuni delle corone. L'indice di vecchiaia - il rapporto tra la popolazione con 65 anni e più e quella con meno di 15 anni - è pari a 203,0 per il comune di Torino (era pari a 145,1 nel 1991), a 122,7 per i comuni della prima corona e a 117,2 per i comuni della seconda corona.

Il numero di anziani per un bambino è pari a 4,9 nella città di Torino, a 3,0 nei comuni della prima corona e a 2,9 nei comuni della seconda corona.

Grafico 4 - Indicatori di struttura della popolazione residente. Anno 2001



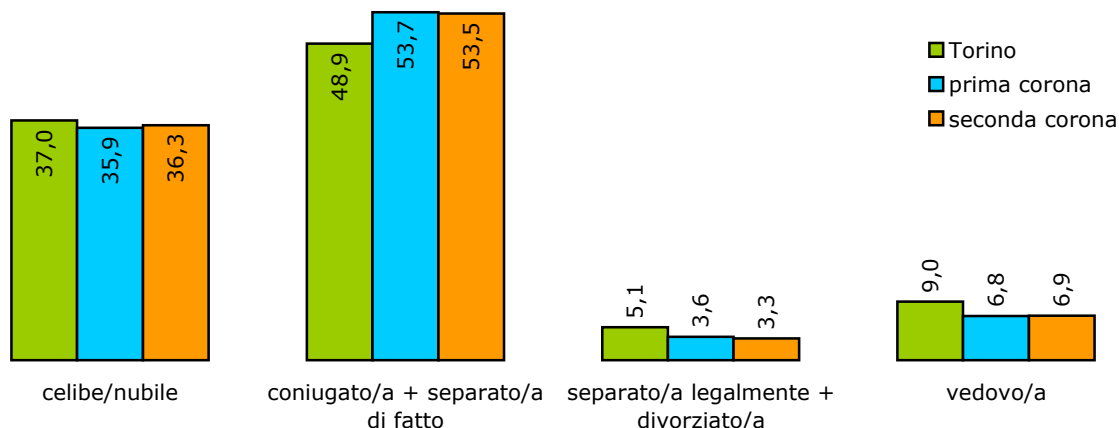
Aumentano separati e divorziati

Rispetto al 1991, diminuiscono i celibi/nubili (da 365.680 a 320.323), i coniugati (da 482.444 a 422.941) ed i vedovi (da 81.329 a 78.070) mentre aumentano separati e divorziati (da 33.054 a 43.929).

Nella prima e seconda corona i coniugati/separati di fatto sono più della metà della popolazione (53,7% e 53,5%) mentre nel comune sono il 48,9%.

Nella città di Torino, si rilevano quote maggiori di celibi/nubili (37,0%), di separati, divorziati (5,1%) e di vedovi (9,0%) rispetto ai comuni delle due corone.

Grafico 5 - Popolazione residente per stato civile. Anno 2001



Diminuisce il numero delle famiglie, diminuisce il numero di componenti

Negli ultimi 10 anni il numero di famiglie a Torino si è ridotto da 405.852 a 394.378 (-2,8%), mentre è aumentato nella prima corona, da 143.287 a 159.226 (+11,1%), come pure nella seconda, da 79.998 a 90.812 (+13,5%).

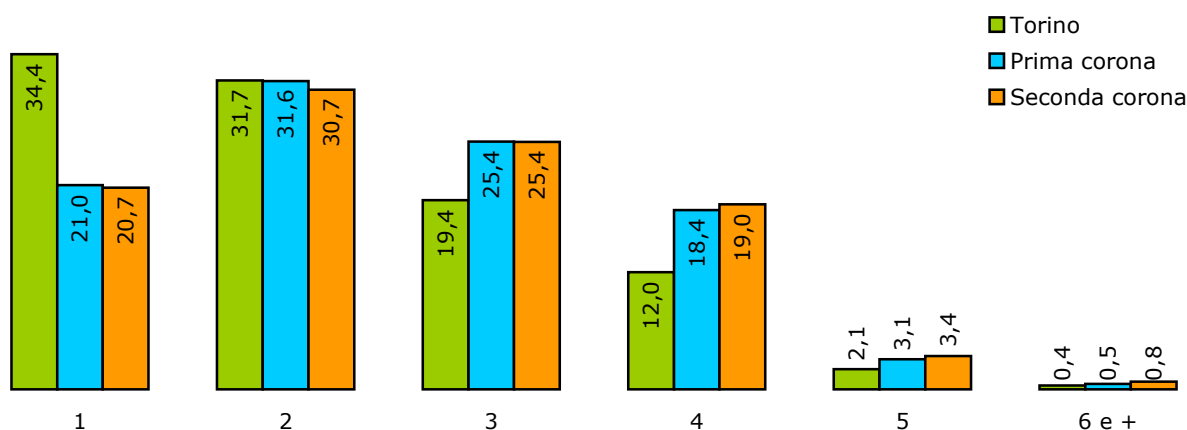
Il numero medio di componenti per famiglia, al censimento 1991, era di 2,3 a Torino, di 2,7 nei comuni di prima corona e di 2,6 in quelli di seconda, al censimento 2001 gli analoghi valori sono pari a 2,2 per Torino ed a 2,5 nella prima corona ed a 2,6 nella seconda (dati, questi ultimi, molto vicini al valore nazionale di 2,6).

Nel comune sono maggiormente presenti le famiglie unipersonali (34,4%) e le famiglie a 2 componenti (31,7%). Le famiglie a 3 componenti sono presenti per il 19,4%, quelle a 4 componenti per il 12,0%; solo il 2,1% delle famiglie ha 5 componenti.

Per i comuni delle due corone la percentuale maggiore si rileva in corrispondenza delle famiglie a 2 componenti (31,6% nella prima e 30,7% nella seconda corona); seguono le famiglie di 3 persone (25,4% nelle due corone) e le unipersonali (21,0% e 20,7%).

Percentuali maggiori nei comuni di corona rispetto a Torino si rilevano per le famiglie a 3 componenti, a 4 componenti (18,4% nella prima corona e 19,0% nella seconda), a 5 componenti (nella prima corona il 3,1%, nella seconda il 3,4%).

Grafico 6 - Famiglie per numero di componenti. Anno 2001



Famiglie numerose e famiglie estese in diminuzione

La presenza di famiglie numerose, di 6 o più componenti, già esigua nel 1991, si è ulteriormente ridotta. Si è passati dallo 0,8% allo 0,4% a Torino, dall'1,3% allo 0,5% nei comuni di prima corona e dall'1,5% allo 0,8% in quelli di seconda.

Anche le famiglie estese, cioè le famiglie costituite da due nuclei o da nuclei con altre persone residenti, si sono ridotte nel periodo intercensuario: se nel 1991 erano il 3,9% a Torino, il 6,4% nella prima corona ed il 6,8% nella seconda, nel 2001 risultano, rispettivamente, pari al 2,9%, 4,1% e 4,8%.

Aumentano le persone sole

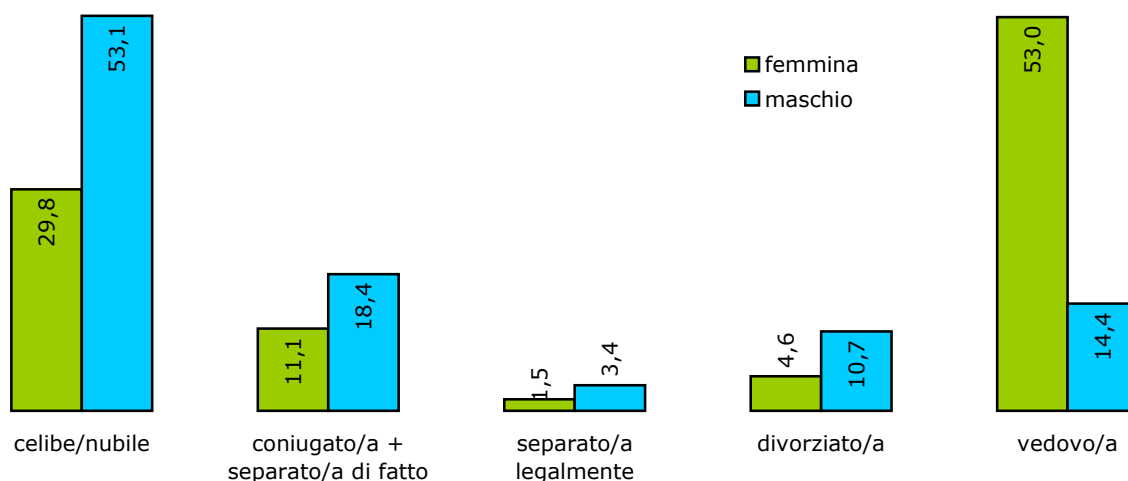
Le famiglie costituite da un solo nucleo nel comune di Torino sono il 62,6% del totale, nel decennio intercensuario è leggermente diminuito il loro peso percentuale (era il 66,2% nel 1991). E' invece lievemente aumentata la percentuale delle famiglie senza nuclei (dal 33,4% del 1991 al 37,0% del 2001). Le famiglie con un solo nucleo sono maggiormente presenti nella prima e seconda corona - rispettivamente 76,6% e 76,7% - rispetto al capoluogo. A Torino pesano in maggior misura le famiglie senza nucleo: queste sono il 22,8% delle famiglie nella prima corona e il 22,4% nella seconda.

Tavola 2 - Famiglie per tipo. Anni 2001 e 1991

TIPO DI FAMIGLIA	2001			1991		
	Torino	Prima corona	Seconda corona	Torino	Prima corona	Seconda corona
Famiglie senza nucleo	37,0	22,8	22,4	33,4	18,2	19,0
- di cui famiglie unipersonali	34,4	21,0	20,7	30,8	16,1	16,8
- di cui famiglie unipersonali non coabitanti	33,9	20,8	20,6	28,0	15,7	16,6
Famiglie con un solo nucleo	62,6	76,6	76,7	66,2	80,9	80,0
- di cui con altre persone	2,5	3,5	3,9	3,5	5,5	5,8
Famiglie con più nuclei	0,4	0,6	0,9	0,4	0,9	1,0
TOTALE FAMIGLIE	394.378	159.226	90.812	405.852	143.287	79.998

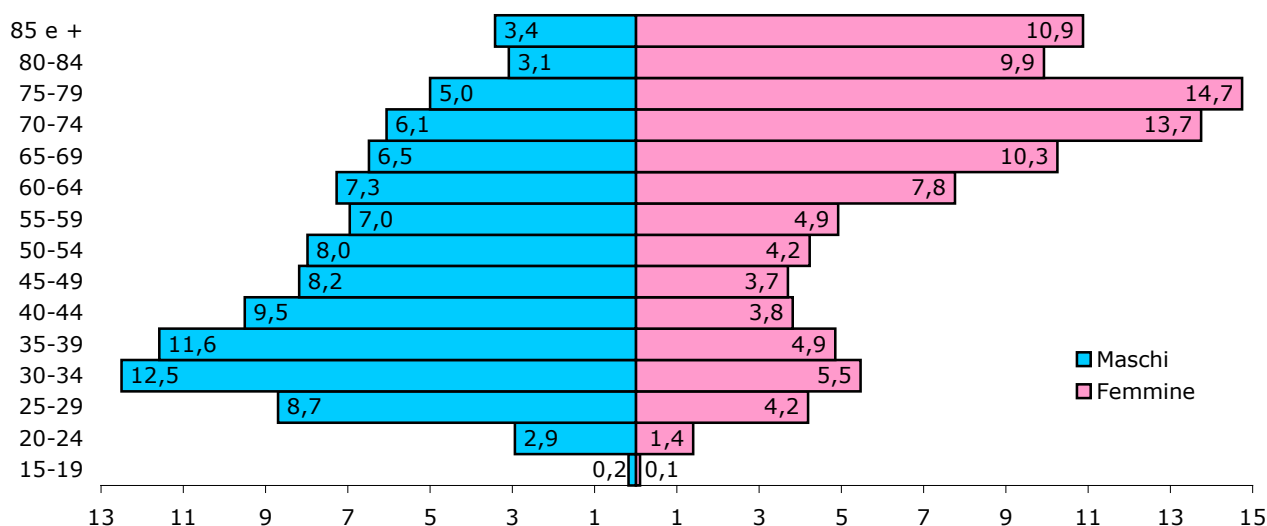
Tra le famiglie senza nucleo la quota maggiore è data dalle famiglie unipersonali non coabitanti, le persone sole, pari, complessivamente, al 33,9% delle famiglie a Torino, al 20,8% nella prima corona e al 20,6% nella seconda corona. Nel 1991 erano rispettivamente il 28,0%, il 15,7% e il 16,6% delle famiglie a Torino e nei comuni delle due corone. Nel 2001 nel comune di Torino le persone sole sono il 15,4% della popolazione residente pari a 133.552; sono costituite per il 62,6% da donne. Più della metà delle donne sono vedove (53,0%), mentre più della metà degli uomini sono celibi (53,1%).

Grafico 7 - Persone sole per sesso e stato civile. Torino 2001



Per quanto riguarda l'età, invece, gli uomini che vivono soli sono prevalentemente giovani (il 35,9% degli uomini soli ha un'età tra i 15 e i 39 contro il 16,1% delle donne), mentre le donne sole sono per la maggior parte anziane (il 59,5% delle donne ha più di 65 anni contro il 24,1% degli uomini).

Grafico 8 - Persone sole per età e sesso. Torino 2001 (% sesso)



Diminuiscono le coppie con figli, aumentano le coppie senza figli e le madri sole

Nel comune di Torino le coppie con figli, pur rappresentando il tipo di nucleo prevalente (47,1% del totale dei nuclei), fanno registrare una diminuzione rispetto al 1991 (54,3%), alla quale corrisponde un aumento delle coppie senza figli (che passano dal 32,4% al 38,4%) e delle madri sole con figli (che passano dal 10,4% del 1991 all'12,0% del 2001). Rispetto ai comuni confinanti, il comune di Torino mostra una percentuale più bassa di coppie con figli (55,1% nella prima corona e 55,8% nella seconda) ed una percentuale più alta di coppie senza figli e di madri con figli.

Tavola 3 - Nuclei per tipo. Anni 2001 e 1991

Tipo nucleo	2001			1991		
	Torino	Prima corona	Seconda corona	Torino	Prima corona	Seconda corona
Coppie con figli	47,1	55,1	55,8	54,3	62,9	62,2
Coppie senza figli	38,4	33,9	33,5	32,4	27,3	28,6
Madre con figli	12,0	9,0	8,7	10,4	7,3	6,8
Padre con figli	2,5	2,0	2,0	2,9	2,5	2,4
TOTALE NUCLEI	249.714	123.984	71.251	272.036	118.551	65.601

Tra le coppie con figli prevalgono le coppie con un figlio. Esse sono il 56,5% a Torino, il 53,7% nei comuni di prima corona ed il 52,6% in quelli di seconda. Le coppie con due figli rappresentano il 37,5% nel capoluogo, il 40,4% nella prima corona ed il 40,9% nella seconda. Intorno al 6% le coppie con tre o più figli.

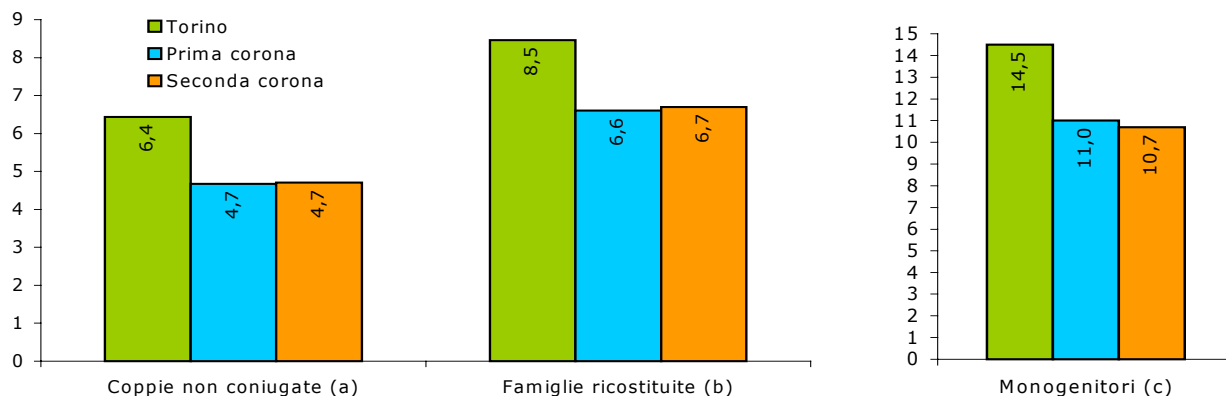
Tavola 4 - Coppie con figli. Anno 2001

Coppie con figli	2001		
	Torino	Prima corona	Seconda corona
Un figlio	56,5	53,7	52,6
Due figli	37,5	40,4	40,9
Tre o più figli	6,0	5,9	6,5
TOTALE COPPIE CON FIGLI	117.687	68.255	39.790

Coppie non coniugate, famiglie ricostituite e monogenitori

Sono in aumento le coppie in cui i partner non sono coniugati tra loro, e i nuclei monogenitore. Tali tipologie familiari, insieme alle famiglie ricostituite, ossia coppie in cui uno dei due partner proviene da un matrimonio interrotto per vedovanza, separazione o divorzio, si concentrano più a Torino che nei comuni confinanti. I nuclei monogenitore a Torino sono il 14,5%, nei comuni di prima corona sono l'11,0% e nei comuni di seconda corona sono il 10,7%. Le coppie non coniugate a Torino sono il 6,4% delle coppie; nei comuni di prima e seconda corona sono il 4,7%.

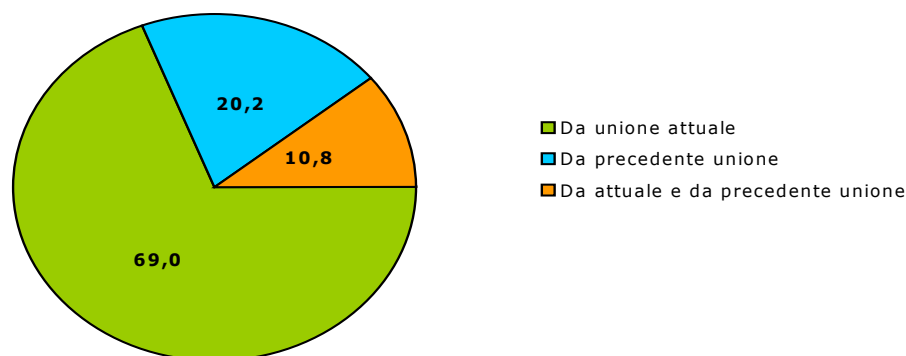
Grafico 9 - Alcuni tipi di nucleo familiare. Anno 2001.



- (a) La percentuale delle coppie non coniugate è calcolata sul totale delle coppie.
 (b) La percentuale delle famiglie ricostituite è calcolata sul totale delle coppie.
 (c) La percentuale dei monogenitori è calcolata sul totale dei nuclei.

I nuclei monogenitore rappresentano il 14,5% sul totale dei nuclei, nel comune di Torino. L'83,1% di essi è costituito da madri sole. Il 31,2% delle donne ha tutti i figli minorenni contro il 22,1% degli uomini. Il 63,8% delle donne ed il 73,0% degli uomini ha tutti i figli maggiorenni. Tra le donne l'8,9% ha meno di 35 anni, il 46,1% ha tra 35 e 54 anni ed il 45,0% ha più di 55 anni. Tra gli uomini, ben il 60,1% ha più di 55 anni, il 35,9% ha tra 35 e 54 anni ed il 4,0% ha meno di 35 anni. I monogenitori sono principalmente vedovi (40,5% per le donne e 41,2% per gli uomini) e separati legalmente/divorziati (34,0% per le donne e 22,0% per gli uomini); le donne coniugate/separate di fatto sono il 15,1% mentre gli uomini coniugati/separati di fatto sono il 29,4%. Infine, le nubili sono il 10,4% mentre i celibi sono il 7,4%. Le famiglie ricostituite rappresentano l'8,5% delle coppie a Torino. Il 48,4% delle famiglie ricostituite ha figli: tra questi, il 69,0% ha figli nati dall'unione attuale, il 20,2% ha figli nati da una precedente unione ed il restante (10,8%) ha figli nati sia da precedente che da attuale unione.

Grafico 10 - Famiglie ricostituite con figli. Torino 2001.

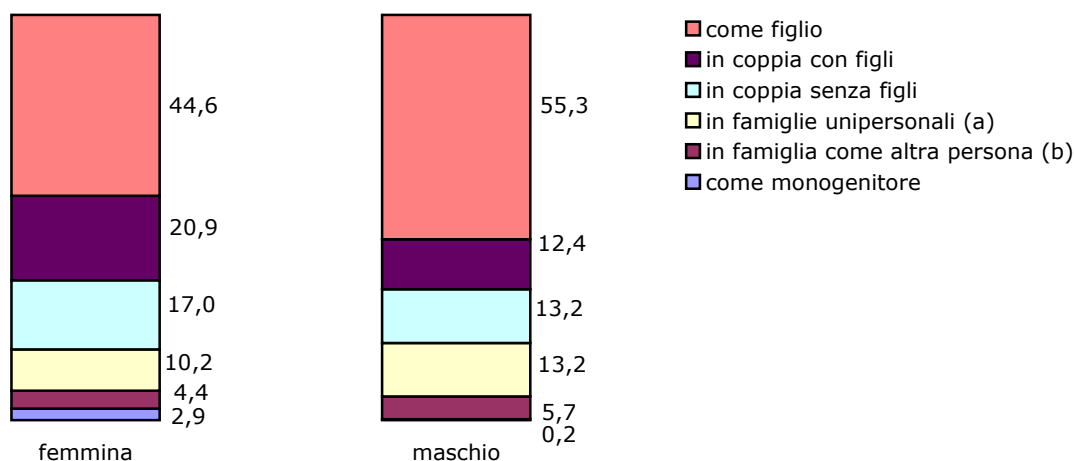


I minori ed i giovani tra 18 e 34 anni

I minori, a Torino, rappresentano il 13,2% della popolazione residente. La quasi totalità (99,7%) di essi vive in famiglia. In particolare, il 5,4% dei minori vive in famiglie costituite da coppie non

coniugate, l'8,0% in famiglie ricostituite ed il 14,3% vive con un solo genitore¹. I giovani a Torino rappresentano il 22,0% della popolazione residente. Il 98,8% vive in famiglia. I giovani tra 18 e 34 anni continuano principalmente a vivere in famiglia come figlio (44,6% per le donne e 55,3% per gli uomini). La propensione a creare una famiglia è più spiccata tra le donne. Infatti la percentuale di giovani in coppia con e senza figli sono il 37,9% delle donne ed il 25,6% degli uomini. La tendenza a vivere in famiglie unipersonali, invece, è leggermente più diffusa tra gli uomini (13,2% contro 10,2%).

Grafico 11 – I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni a Torino, per sesso.

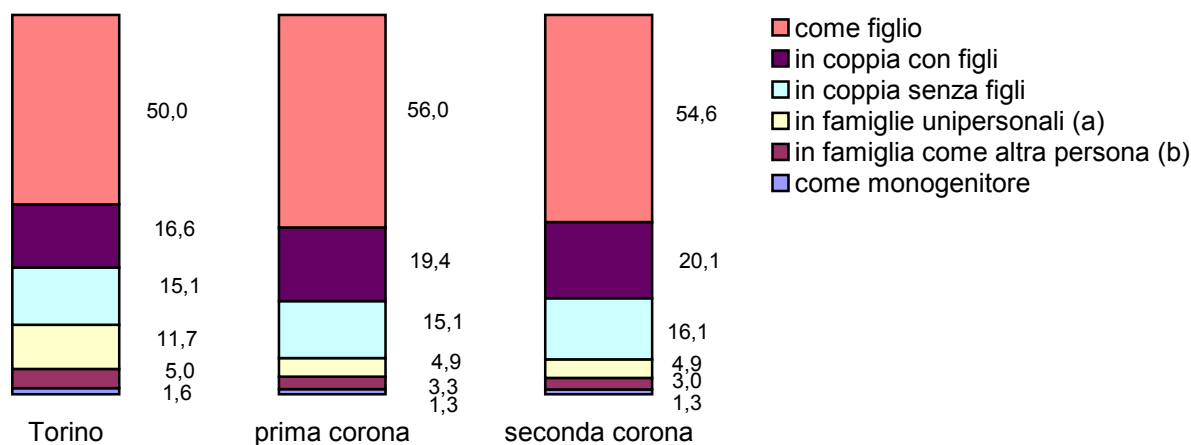


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali.

L'andamento non cambia quando si passa a confrontare Torino con i comuni di prima e seconda corona. Esattamente la metà dei giovani a Torino vive in famiglia come figlio. Più alta è la corrispondente percentuale nei comuni di prima corona (56,0%) e nei comuni di seconda (54,6%). In coppia con e senza figli sono il 31,7% a Torino, il 34,5% nella prima corona ed il 36,2% nella seconda. A Torino, i giovani che vivono in famiglie unipersonali (11,7%) sono quasi tre volte superiori ai corrispondenti nelle corone (4,9%).

Grafico 12 – I giovani in famiglia tra i 18 e i 34 anni, per zona territoriale.



(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

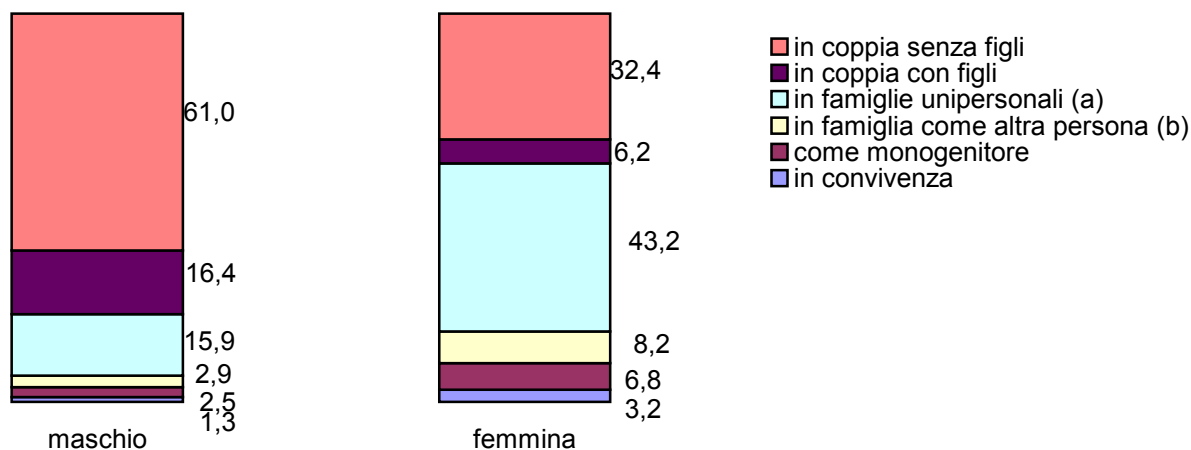
(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo e le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali.

¹ I due aggregati delle coppie non coniugate e delle famiglie ricostituite sono parzialmente coincidenti. Le due percentuali dei minori che vivono come figli in coppie non coniugate (5,4%) ed in famiglie ricostituite (8,0%) non possono quindi essere sommate.

Gli anziani

Il 22,3% della popolazione residente a Torino ha 65 anni e più. In famiglia vive il 97,6% della popolazione anziana, il restante 2,4% vive in convivenza. Gli uomini vivono prevalentemente in coppia con e senza figli (77,4%) o in famiglie unipersonali (15,9%). Le donne vivono principalmente in famiglie unipersonali (43,2%) e in coppie con e senza figli (38,6%).

Grafico 13 – Le persone di 65 anni e più a Torino, per sesso.

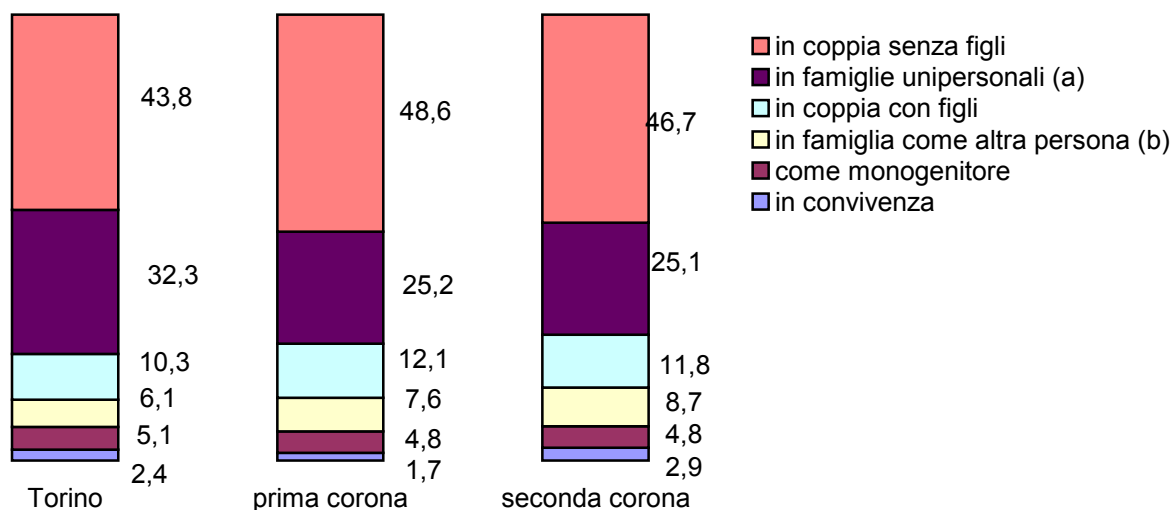


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

A livello territoriale, le persone di 65 e più vivono prevalentemente in coppie senza figli, in famiglie unipersonali ed in coppie con figli.

Grafico 14 – Le persone di 65 anni e più, per zona territoriale.

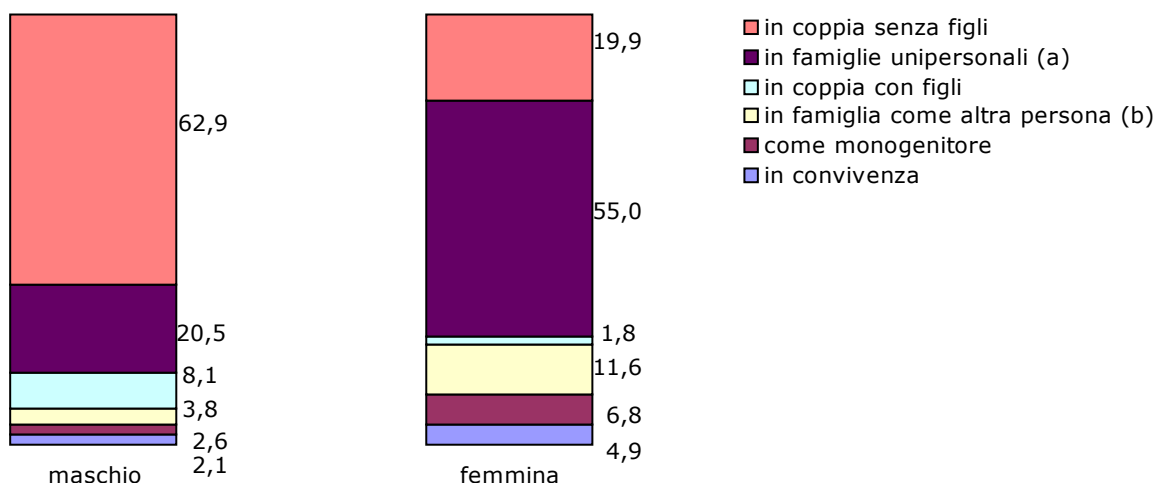


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

A Torino la popolazione con 75 anni e più è pari al 9,6% della popolazione residente. Il 96,1% vive in famiglia, il 3,9% in convivenza. Gli uomini vivono prevalentemente in coppia senza figli (62,9% contro 19,9% delle donne). Le donne vivono maggiormente in famiglie unipersonali (55,0% contro 20,5% degli uomini). In coppia con figli vivono l'8,1% degli uomini e solo l'1,8% delle donne. Al contrario, in famiglia come altra persona vivono l'11,6% delle donne e solo il 3,8% degli uomini. Infine, maggiore è la presenza delle donne in famiglia come monogenitori (6,8% contro 2,6%) ed in convivenza (4,9% contro 2,1%).

Grafico 15 – Le persone di 75 anni e più a Torino, per sesso.

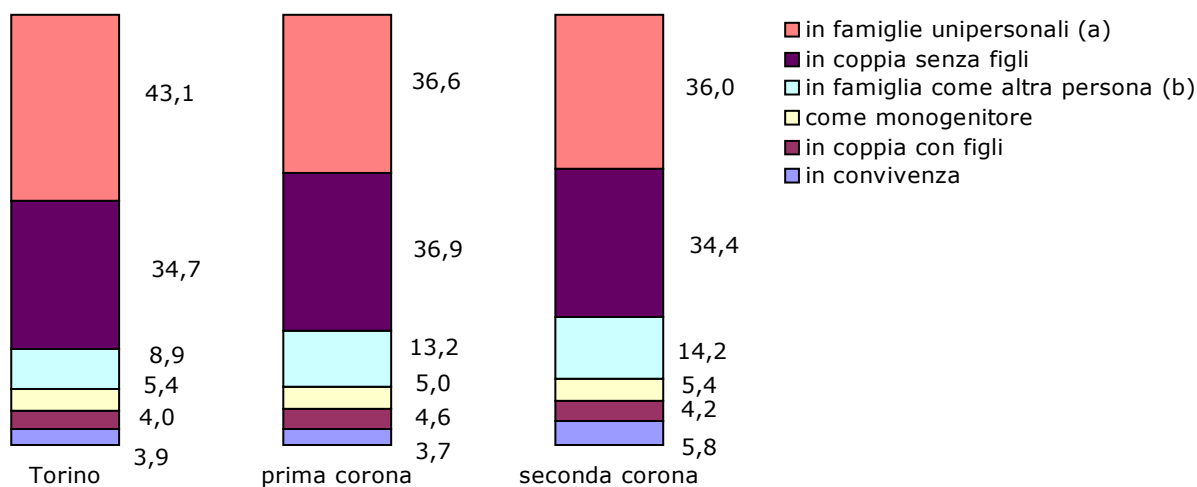


(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Dall'analisi a livello territoriale, si nota che è maggiore la propensione a Torino a vivere in famiglie unipersonali, rispetto ai comuni di prima e seconda corona dove sono equivalenti le posizioni in coppia senza figli ed in famiglie unipersonali. L'andamento differisce di poco nel confronto tra le due corone.

Grafico 16 – Le persone di 75 anni e più, per zona territoriale.



(a) Nelle famiglie unipersonali sono incluse anche quelle in coabitazione.

(b) La modalità "in famiglia come altra persona" include le persone che vivono in famiglie con nuclei non appartenenti al nucleo, le persone che vivono in famiglie senza nucleo non unipersonali e quelle che vivono in famiglia come figlio.

Glossario

Popolazione residente

Per ciascun comune è costituita dalle persone aventi dimora abituale nel comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Famiglia

E' costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

Nucleo familiare

E' definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare ricostituito

E' costituito da una coppia (e dagli eventuali figli) formata dopo lo scioglimento, per vedovanza, separazione o divorzio, di una precedente unione coniugale di almeno uno dei due partner. La percentuale di nuclei familiari ricostituiti è calcolata sul totale delle coppie.

Famiglia estesa

Si intende la tipologia familiare all'interno della quale si individuano almeno due nuclei (coppia o nuclei monogenitore) oppure un solo nucleo con altre persone residenti.

Numero medio di componenti per famiglia

E' il rapporto avente a numeratore il totale dei residenti in famiglia e a denominatore il totale delle famiglie.

Convivenza

Insieme di persone che, senza essere legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili, conducono vita in comune per motivi religiosi, di cura, di assistenza, militari, di pena e simili. Le persone addette alla convivenza per ragioni di lavoro, se vi convivono abitualmente, sono considerate membri permanenti della convivenza purché non costituiscano famiglia a sé stante. I principali tipi di convivenza sono: istituti d'istruzione, istituti assistenziali, istituti di cura pubblici e privati, istituti penitenziari, convivenze ecclesiastiche, convivenze militari e di altri corpi accasermati, alberghi, pensioni, locande e simili, navi mercantili, altre convivenze (ad esempio, case dello studente).

Anziani per un bambino

E' il rapporto avente a numeratore il numero di persone di 65 anni e più e a denominatore il numero di persone con meno di 6 anni.

Indice di dipendenza

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la somma tra la popolazione 0-14 anni e quella di 65 anni e più e a denominatore la popolazione in età da 15 a 64 anni.

Indice di vecchiaia

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione di 65 anni e più e a denominatore quella di 0-14 anni.

Rapporto di mascolinità

E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione maschile residente e a denominatore la popolazione femminile residente.